



Decreto Dirigenziale n. 90 del 27/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "PORTA COSTRUZIONI S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAPRI ALLA VIA LONGANO, 25 , CON ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI E DEPOSITO DI MATERIALI INERTI DI CAVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"PORTA COSTRUZIONI S.r.l."**, con sede operativa nel comune di Capri alla via Longano, 25, con attività di messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo di questa Amministrazione, con nota prot. n. 401198 del 05/06/2013, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, autorizzazione allo scarico rilasciata dall' ENTE d'AMBITO SARNESE VESUVIANO, determinazione n 12749 del 28/10/2008 rilasciata dalla Provincia e certificazione rilasciata in data 19/03/2013 dal comune di Capri - Uff. Tecnico Settore IV - servizio Urbanistica che attesta che l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico e che l'attività di recupero rifiuti non pericolosi risulta compatibile sotto il profilo urbanistico;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 23/10/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. 97965 del 21/10/2013, acquisita il 22/10/2013 con prot. 726649, ha espresso parere favorevole subordinato al parere dell'ARPAC;
 - a.2. l'ARPAC, con nota prot. 53006 del 11/10/2013, acquisita il 15/10/2013 con prot. 709317, ha trasmesso parere interlocutorio evidenziando la mancanza di un'idonea struttura in muratura coperta atta a contenere il materiale stoccato e l'assenza in accesso di un sistema di bagno-ruote;
 - a.3. la società, in merito a quanto evidenziato dall'ARPAC, ha dichiarato che a pag. 7 della relazione tecnica è riportato che la "pavimentazione dell'area di messa in riserva...omissis...è coperta da un telo posto in opera su una struttura metallica leggera. Il telo posto in opera sulla struttura metallica fa in modo che le polveri vengono contenute verso il basso". La società ha dichiarato che la struttura metallica, con annesso telo, copre tutta l'area di messa in riserva. In merito all'accesso, la società ha rilevato che, come risulta da quanto riportato a pag. 8, è stato prevista l'installazione "di n. 3 nebulizzatori di acqua collocati in modo da coprire l'intera area di messa in riserva di rifiuti, nonché è prevista l'installazione di altri due nebulizzatori bagno ruote in prossimità del cancello". La società ha precisato che attraverso il cancello si accede all'impianto;
 - a.4. la Regione ha assegnato all'ARPAC 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere in merito alle dichiarazioni della società;
 - a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del Comune e dell'ASL;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Capri alla via Longano, 25**, gestito dalla "**PORTA COSTRUZIONI S.r.l.**", esercente attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale** e proteggere i cumuli di materiali inerti di cava dalle acque meteoriche con teli antipolvere;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **messa in riserva R13 di rifiuti inerti non pericolosi e deposito di materiali inerti di cava**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Capri alla via Longano, 25**, gestito dalla "**PORTA COSTRUZIONI S.r.l.**", così come di seguito specificato:
 - 1.1.

Punto di emissione	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Sistemi di abbattimento
emissione diffusa	carico/scarico, movimentazione e stoccaggio/deposito di materiali inerti polverulenti	polveri	<25	impianto di nebulizzazione acqua

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;

- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. proteggere i cumuli di materiali inerti di cava dalle acque meteoriche con teli antipolvere;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla "**PORTA COSTRUZIONI S.r.l.**", **con sede operativa nel comune di Capri alla via Longano, 25** ;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Capri, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
9. **inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri